

Si punta alla creazione di una rete di servizi interportuali nell'area meridionale Pioggia di fondi per il transshipment

Al Parlamento europeo si è discusso del rilancio del porto di Gioia Tauro

di MICHELE ALBANESE

BRUXELLES - Piuttosto riuscita l'iniziativa messa in cantiere ieri nella sede del parlamento europeo dall'europarlamentare Pino Arlacchi.

È non solo per la presenza di tutti i soggetti direttamente coinvolti nella programmazione del rilancio del porto, dalle attività intermodali e di logistica. Oltre ad Arlacchi e alla vice presidente della Giunta Regionale Antonella Stasi, al segretario generale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro Salvatore Silvestri, al presidente dell'Interporto di Bari Davide Degennaro, al presidente della provincia Giuseppe Raffa, ai sindaci di San Ferdinando Domenico Mariafferri e di Gioia Tauro Renato Bellofiore, erano presenti anche l'Ad di Conship Italia Nereo Marcucci, l'ad di Ico Blg Francesco De Bonis, l'ad di MedCenter Domenico Bagalà, i funzionari di Rfi e della Comunità europea.

Un "parterre d'eroi" d'occasione che da l'idea del livello del confronto. I lavori sono stati aperti dall'on. Arlacchi che ha ringraziato gli intervenuti e ha ribadito l'importanza del tavolo.

La prima parte della mattinata è stata dedicata all'aggiornamento delle attività previste nell'Accordo di Programma Quadro. Il dirigente Rfi Alessandro Andrei ha comunicato che il programma di ampliamento e riassetto moderno della linea ferroviaria, prevede senza particolari criticità e pertanto si ritiene che al termine previsto del 2015 tutti gli interventi saranno completati.

La commissione europea rappresentata da Francesco De Rose ha ribadito che in base all'ultima riunione di monitoraggio sono emerse alcune criticità su due lotti di lavori prestabiliti che il dirigente di Rfi Andrei attribuisce a lungaggini burocratiche risolvibili, anche se ciò comporterà uno slittamento nei tempi previsti che comunque non oltrepasseranno il 2015. Nel corso della riunione è stato affrontato il tema dello sviluppo del traffico nel



L'intervento di Antonella Stasi nel corso dell'incontro a Bruxelles

porto ed è stata effettuata l'analisi delle ragioni che hanno influenzato i risultati negativi. È tra i motivi della crisi l'abbandono della Maersk.

«Abbandono generato - ha specificato Domenico Bagalà - dalla concorrenza sempre più agguerrita di Port Said, che beneficia di politiche fiscali agevolate rispetto a Gioia Tauro». Sulla stessa lunghezza d'onda Nereo Marcucci, amministratore delegato Conship che ha richiesto un approfondimento sul tema degli aiuti di stato, che in passato ha impedito i vari governi ad intervenire.

Francesco De Bonis, Ad di Ico Blg ha chiesto che le infrastrutture vengano completate anche con l'inserimento di servizi aggiuntivi strategici ed oggi mancanti.

La prima parte della giornata si è conclusa con la presentazione da parte di Davide Degennaro, Presidente dell'Interporto Regionale della Puglia ed Prof. Fedel dell'Università di Padova Matteo Di Venosa, dello studio di pre fattibilità del collega-

mento logistico/commerciale tra il Porto di Gioia Tauro e l'Interporto di Bari, che punta a creare una rete dei servizi portuali nell'area meridionale.

I lavori proseguiti nel pomeriggio hanno visto gli interventi della Vice Presidente della Giunta Regionale Antonella Stasi che ha ribadito l'attenzione della Regione per il porto di Gioia Tauro, sottolineando l'interesse con il quale viene seguita la realizzazione delle opere previste nell'Accordo di Programma Quadro dello sviluppo del porto.

La Stasi ha annunciato che è stato previsto un intervento nel bilancio 2012 della Regione di un fondo di 8 milioni di euro a sostegno del transshipment e che entro maggio saranno messi a bando 25 milioni di euro per le imprese a cui si aggungeranno altri 25 milioni messi a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico sotto forma di contratti di sviluppo.

La Vice Presidente ha annunciato inoltre una forte azione di marketing per ricercare investitori e fare i

modo che gli incentivi previsti intercettino imprese utili allo sviluppo del porto.

È stato affrontato il tema della sicurezza messo in luce dal direttore Ufficio Antifrode Agenzia delle Dogane Italiane insieme al direttore dell'Intelligence della stessa agenzia, Giovanni Bocchi e Rocco Antonio Burdo i quali hanno sottolineato come il sistema di sicurezza e di controlli nell'area portuale rappresenta una realtà all'avanguardia e che i dati dimostrano che il porto non è considerato strategico

per i traffici illeciti, grazie ad operazioni di sequestro e di monitoraggio della movimentazione, contrariamente a quanto riportato dai media nazionali.

È stata presentata, alla fine del lungo e articolato dibattito, la proposta di valutazione della sicurezza dal direttore Umicri Jonathan Lucas che è stata fatta propria dalla Regione Calabria e la Provincia di Reggio che finanzieranno congiuntamente gli interventi previsti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Positivi i commenti delle istituzioni Un confronto costruttivo

GIOIA TAURO - Non sono mancate le reazioni calabresi dopo la riunione di ieri a Bruxelles. «Si è trattato di un confronto - ha dichiarato la Vicepresidente Stasi - per fare il punto su quanto ogni Ente ed ogni Istituzione sta facendo su Gioia Tauro. Un esempio di buona politica che vuole mettere a sistema e promuovere sinergia. Ad un mercato potenziale che potrebbe essere servito dal costruendo corridoio ferroviario Bari-Taranto - Gioia Tauro insieme con l'attuale dorsale lirrenica - ha aggiunto la Vicepresidente Stasi - si aggungerà a breve il realizzando gateway che rappresenterà una importante infrastruttura oltre che il più importante termi-

delle istituzioni locali, delle forze sindacali e imprenditoriali sarà possibile individuare modelli organizzativi ed operativi in grado di fronteggiare l'agguerrita concorrenza e la crisi».

Raffa, ha espresso apprezzamento sulla discussione: «È stato importante - ha aggiunto - apprendere notizie sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro su Gioia Tauro, così come l'analisi sull'abbattimento dei costi del lavoro e sulle agevolazioni fiscali tipo area franca. L'iniziativa ha consentito di avere le idee molto più chiare rispetto alla posizione di Rete Ferroviaria Italiana sul gateway e al collegamento ferroviario. Non man-

per il traffico merci indirizzate verso il mercato italiano e del Nord Europa. Il confronto di oggi ha evidenziato come la macro regione del Sud Italia nel Mediterraneo, rappresenta una piattaforma naturale, aperta agli intensi traffici est-ovest e nord-sud, tenuto conto che il Mar Mediterraneo rappresenta il principale sistema delle rotte di trasporto di merci che collega l'oriente all'occidente. Un sistema intermodale e logistico studiato - ha concluso la Vicepresidente Stasi - così come quello contenuto nello studio di fattibilità del nuovo Terminal Intermodale, che sarà presentato proprio nei prossimi giorni a Gioia Tauro».

«L'iniziativa - ha invece sottolineato il presidente della Provincia Raffa - è stata quanto mai attuale per responsabilizzare tutti gli attori interessati allo sviluppo della grande infrastruttura. Attraverso l'impegno comune e il coinvolgimento

non importanti idee sull'utilizzo intelligente del retroporto e sullo sviluppo della logistica. Il rilancio del Porto di Gioia, in grado di restituire allo scalo transshipment il primato sul tutto fino a qualche anno fa nel Mediterraneo, potrà avvenire solo attraverso

so un'azione comune, perché non possiamo, assolutamente, dividerci sulle attuali problematiche. Anzi, dobbiamo avere il coraggio di trovare soluzioni condivise per realizzare un progetto contenente azioni tese ad agevolare lo sviluppo sia dello scalo sia dell'intera area portuale. Esistono tutti i presupposti per restituire a Gioia Tauro il primato nel traffico dei container e, al tempo stesso, creare le condizioni per l'attrazione di nuovi investimenti privati e stimolare così l'interesse di imprese del settore trasporti marittimi e della logistica».

mi.a.l.



Il tavolo dei relatori

Forte azione di marketing e di incentivi

Affrontato anche il tema sicurezza

Affidati all'Afor interventi di "ingegneria naturalistica" Quattro milioni per i boschi



Claudio Parente

REGGIO CALABRIA - La sesta Commissione consiliare, "Affari dell'Unione europea e relazioni con l'estero", presieduta dal consigliere Claudio Parente (Scoppelliti presidente), ha espresso parere positivo, con l'astensione del consigliere Mario Maiolo (Pd), su un atto deliberativo della Giunta regionale recante "adempimenti relativi all'anno 2012 in applicazione dell'art. 45 della legge regionale n. 15/2008".

L'atto deliberativo, fra l'altro, "affida all'Afor, secondo le modalità 'house providing' la realizzazione degli interventi ispirati all'ingegneria naturalistica ed al miglioramento delle aree boschive mediante apposita progettazione di lavori finanziabili a carico delle misure 226 e 227, quantificata in quattro milioni di euro, del Piano di sviluppo rurale 2007 - 2013".

La commissione ha espresso parere

favorevole al progetto della giunta regionale. La misura, però, non ha convinto pienamente i consiglieri del centro destra Candeloro Imbalzano e Antonino Nicolò. «Pur esprimendo apprezzamento sull'atto deliberativo della Giunta regionale - sostengono Imbalzano e Nicolò - è necessario che analoghi interventi siano estesi al patrimonio boschivo del resto della regione, ed in particolare dell'area Aspromontana, che vede impegnata migliaia di operai idraulico-forstali la cui professionalità garantisce la salvaguardia del patrimonio boschivo e la manutenzione degli assetti idrogeologici del territorio della provincia di Reggio Calabria». A tal fine, due consiglieri regionali si dicono pronti a presentare un progetto di legge congiunto per recuperare finanziamenti aggiuntivi.

gio. ve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Catanzaro

Esec. Imm. n. 76/09 R.G.F.
G.E. Dott.ssa Giovanna Gioia

Lotto unico: in **Torre di Ruggero (CZ)**, viale Vittorio Veneto snc, **quota di 1/2 di immobile** in catasto al fg. 16 part. n. 688 sub 2, non dotato di certificato di agibilità e difforme dal progetto ed. (Cfr. CTU in atti, depositata in data 6.10.2010).

Prezzo base **Euro 36.800,00** con offerte in aumento in caso di gara non inferiori ad Euro 1.000,00.

Vendita senza incanto **6.06.2012 ore 9.30** presso il Tribunale di Catanzaro.

Termine presentazione offerte entro le ore 12.00 del giorno 5.06.2012 presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Catanzaro.

Spese di trasferimento a carico della procedura esecutiva. Maggiori informazioni in Cancelleria e sui siti internet www.astearnunci.it e www.astearvisi.it.